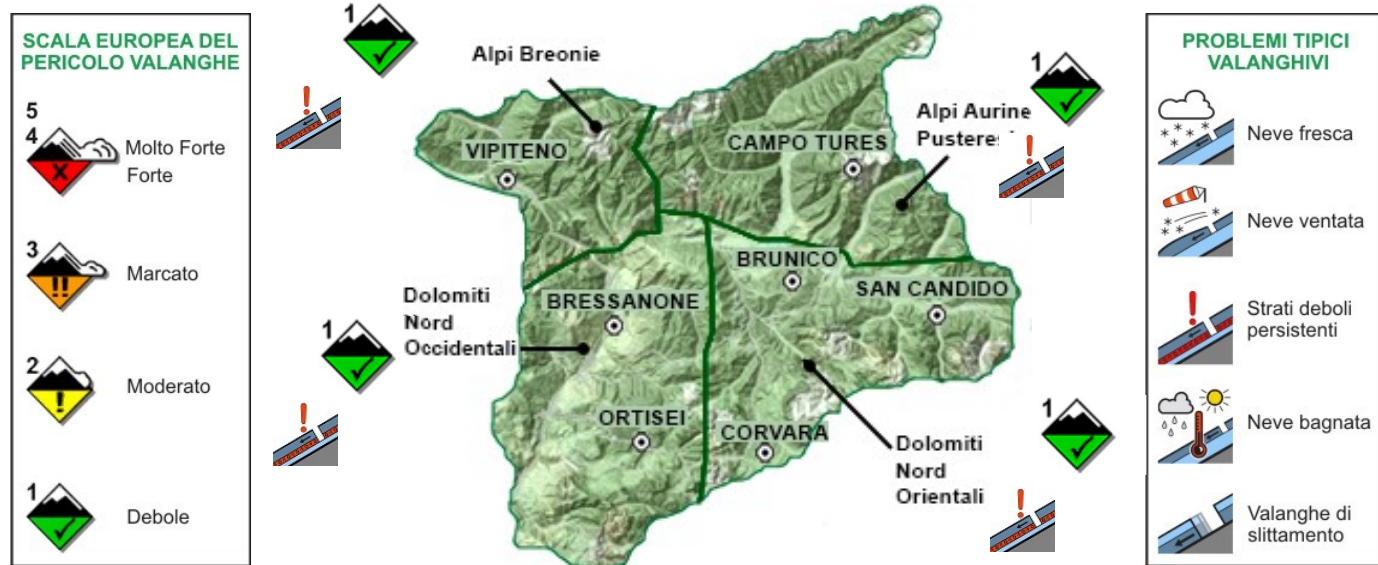


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 11- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 12/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 13/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. In alcune zone in ombra di alta quota e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati intermedi e basali di cristalli sfaccettati scarsamente coesi. Soleggiamento diretto e temperature miti hanno favorito l'umidificazione degli strati superiori del manto nevoso, i quali rigelano durante le ore notturne portando alla formazione di una crosta superficiale.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, con temperature stazionarie (zero termico a circa 2800m) e venti in quota deboli. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. In isolati punti alle quote superiori e nei pendii in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso e a contatto con il terreno, rappresentano possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canali, le zone con cambi di pendenza o di cresta. Temperature ancora miti in quota, potranno favorire residui scaricamenti di neve umida, alle esposizioni soleggiate molto ripide e alla base dei salti di roccia. Le croste da fusione e rigelo superficiali possono rappresentare punti di
ALPI AURINE E PUSTERESI				 2200	 STAZIONARIO	

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	<p>scivolamento e caduta. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					